

18

maggio

2023

15.00>18.00

CONVEGNO

SULLO STATO

DI ATTUAZIONE

DEL PNRR

AVASIM-MAMASEEDS,

caso pratico di un progetto coerente

con gli obiettivi del PNRR

Biblioteca Casanatense - Via di S. Ignazio 52 - Roma

Saluti istituzionali

Dott.ssa Cristiana Aresti,
Direttrice Biblioteca Casanatense

On.le Lucia Albano,

Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Moderà

Dott. Alessio Gallicola,
Direttore quotidiano L'Identità

Introduce

Prof. Avv. Stefano Crisci,
Partner dello studio CBA e docente di diritto dell'Intelligenza Artificiale e di
Regolazione dei Mercati presso la Sapienza Università di Roma

Dott.ssa Lucia Marchi,

Direttrice collana Il Sextante Casanatense

Ne discutono

Prof. Avv. Fabrizio Luciani,
Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università della Calabria
“PNRR, obiettivi di sostenibilità e attuazione della riforma della Costituzione di cui agli artt. 9 e 41”

Prof. Avv. Antonio Nicodemo,

Co-Founder A.G.Amm., Associazione dei giovani amministratori e
docente di diritto Costituzionale dell'Amministrazione Pubblica presso la Sapienza Università di Roma
“Il nuovo codice degli appalti pubblici: novità, principi, applicazioni e PNRR”

Avv. Riccardo Segamonti,

Co-Founder PNRR Avvocati Network Advisory
“Il Partenariato Pubblico-Privato e transizione digitale nel PNRR”

Avv. Francesca Petullà,

Co-Founder PNRR Avvocati Network Advisory
“Appalti integrati, sottosoglia e tematiche connesse all'attuazione del PNRR”

Prof. Avv. Andrea Carbone,

Associato di diritto amministrativo presso la Sapienza Università di Roma
“PNRR e contenzioso amministrativo”

Intervengono

Dott. Fabrizio Penna,
Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
“PNRR: stato di attuazione e possibilità di miglioramento”

Ing. Angelantonio Orlando,

Direttore Generale dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero della Cultura
“PNRR del Ministero della Cultura: strategia e modalità attuative”

Senatore Domenico Matera,

Presidente Comitato per la Legislazione e membro Commissione Politiche Europee e PNRR
“Sullo stato dell'arte del PNRR”

Avv. Alessia Montani,

Presidente Consorzio AVASIM
“AVASIM-M'AMA.SEEDS, caso pratico di un progetto coerente con gli obiettivi prefissati dal Piano”

Conclude

Prof. Franco Gaetano Scoca,
Emerito di diritto Amministrativo presso la Sapienza Università di Roma

Il Convegno si terrà in presenza e sarà gratuito – Ai partecipanti saranno riconosciuti crediti professionali dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

PRESENTAZIONE

Il convegno si propone di fare il punto su alcune questioni critiche in merito allo stato di attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, affrontando temi di particolare rilievo per le pubbliche amministrazioni, gli operatori economici e del diritto, al fine di verificare la coerenza degli obiettivi previsti dal Piano con le stringenti direttive europee.

Come noto, il PNRR costituisce la sfida principale per il rilancio del sistema-Paese sia dal punto di vista economico sia da quello socio-culturale. Una corretta gestione delle risorse stanziata infatti consentirebbe all'Italia di consolidare il proprio ruolo strategico all'interno dello scenario internazionale.

A tal fine, risulta necessario un coinvolgimento di tutti: Amministrazioni centrali, Soggetti attuatori e/o realizzatori al fine di raggiungere “*milestone*” e “*target*” previsti dal Piano. Anche i cittadini si possono rendere partecipi attraverso un monitoraggio continuo delle attività, accedendo ai servizi digitali messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni.

Risulta quindi necessaria una vera e propria responsabilizzazione nella corretta gestione dei fondi del PNRR da parte di ogni categoria sociale ed economica coinvolta. Un esercizio di dovere civico finalizzato a migliorare la qualità della vita della collettività nonché il sistema produttivo nazionale nell'interesse delle **generazioni future**.

In questa direzione vanno molti dei progetti che si occupano dell'applicazione pratica di alcuni obiettivi del PNRR, come il progetto ideato dal Consorzio AVASIM volto alla conservazione del patrimonio genetico degli “antichi semi” e della **biodiversità** agricola per le generazioni future. Il progetto infatti tiene conto delle recenti modifiche degli **articoli 9 e 41 della Costituzione**, finalizzati alla attuazione dei principi costituzionali di tutela Ambientale e Culturale, e delle missioni previste dal PNRR riguardo lo **sviluppo sostenibile** e la **transizione ecologica e digitale**.

Allo stato attuale, come si rileva nel documento pubblicato il 13 aprile 2023 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella seconda metà del 2022 il mercato delle opere pubbliche ha subito un'accelerazione e nell'ultimo mese dell'anno ha raggiunto il valore *record* mensile di oltre 21,2 miliardi di Euro di lavori in gara. Nel 2022 sono state autorizzate 125 procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione di infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR-PNC per un ammontare complessivo di oltre 17,7 miliardi di Euro. Il 94% degli importi, pari a 16,6 miliardi di Euro, per il 70% dei bandi (88) è affidato con **appalto integrato**. Il Piano prevede poi il raggiungimento di 27 obiettivi complessivi entro il 30 giugno 2023 e di 69 entro la fine di dicembre 2023, con molti *target* da realizzare soprattutto nel quarto trimestre per un importo complessivo di risorse pari a 34 miliardi di Euro, di cui 16 miliardi di Euro nel primo semestre e 18 miliardi di Euro nel secondo.

Ciononostante, come evidenziato dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione datata 28 marzo 2023, oltre la metà delle misure interessate dai flussi mostra ritardi ed è ancora in una fase iniziale dei progetti.

Sul punto, giova rilevare che tali ritardi vanno imputati, nonostante le riforme abilitanti del PNRR (tra esse, ad esempio, la disciplina acceleratoria sul **contenzioso amministrativo** introdotta ai sensi del co. 4 dell'art. 48 del D.L. n. 77/2021) a fattori esogeni quali la guerra in Ucraina, l'inflazione, il caro materiali ed energetico, elementi che senza alcun dubbio dovranno essere tenuti in considerazione dalla Commissione Europea al fine di una eventuale revisione del Piano stesso (possibile, ma non senza criticità, ai sensi dell'articolo 21 del regolamento Ue 2021/241).

In questo scenario complesso e innovativo è dunque tornato alla ribalta un istituto giuridico già presente nel vecchio Codice degli appalti e significativamente potenziato dal **nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)** ovvero il **partenariato pubblico-privato (PPP)**. Quest'ultimo è infatti lo strumento attraverso il quale, tra l'altro, si consente di generare, nella fase di gestione del progetto, flussi di cassa sufficienti a rimborsare il debito contratto per la realizzazione dello stesso e la remunerazione del capitale di rischio. A ciò si aggiunga un'altra parte del nuovo codice (cit.) che dedica ben 18 articoli, oltre ad articoli correlati, alla digitalizzazione. Ciò, unitamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica e digitale sopra citati, dovrebbe finalmente portare alla semplificazione dei procedimenti amministrativi nonché ad una maggiore trasparenza, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'articolo 97 della nostra Costituzione. Tali finalità risultano vitali per la realizzazione degli obiettivi imposti dal Piano, in quanto, come noto, il PNRR è un programma «*performance based*» e non di spesa e, come tale, si fonda sul raggiungimento di *milestone*, che individuano riforme ed investimenti, e di *target* che rappresentano i risultati, misurati con criteri oggettivi.